

Regolamento tesi Diploma Accademico II livello

A) Scadenario delle tesi

La richiesta va consegnata in segreteria almeno 30 giorni prima della data fissata per la discussione, compilando il modulo scaricabile dal sito istituzionale nella sezione Didattica/Modulistica, completa degli allegati ivi richiesti;

n. 3 Copie della tesi in cartaceo debitamente firmate e una in formato elettronico fisico (CD o USB, apponendo etichetta con cognome nome ,a.a. e titolo tesi) redatte secondo le indicazioni sottostanti, dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Istituto almeno 20 giorni prima della data fissata per la discussione. In caso di prova finale in forma di recital, è consigliabile consegnare alla Segreteria 2 copie del programma di sala contenente i programmi e una breve introduzione dei brani che verranno eseguiti.

B) Relatore e correlatore

Il relatore della tesi sarà il Docente di riferimento del Settore disciplinare dello studente o altro Docente con il quale nel corso di studi si è approfondito un Particolare argomento

I docenti relatori devono essere titolari della materia ovvero esperti riconosciuti dall' Istituto.

In caso di lavori a carattere multidisciplinare può essere prevista la partecipazione di uno o più correlatori anche esterni

Il correlatore sarà indicato dalla Direzione, sentito il relatore.

C) Discussione della Tesi.

Il DIPLOMA ACCADEMICO DI II LIVELLO IN DISCIPLINE MUSICALI si consegue dopo aver ottenuto 120 crediti nel programma di studio allegato.

L'esame finale consisterà in una prova della durata minima di min. 30 con 2 opzioni:

- A. Presentazione di una tesi scritta su un argomento a scelta del candidato e relativa discussione della durata massima di 15 minuti;esecuzione di uno o più brani collegati alla tesi.
- B. Recital di 30 minuti con programma in toto diverso da quello presentato negli esami di prassi.

La tesi finale deve essere di almeno 30 cartelle di 1800 caratteri (30 righe per 60 battute ca) ed essere completa di sommario, premessa, note a pie' di pagina e bibliografia. Nel caso si tratti dell'analisi di un'opera è bene fornire in appendice copia dell'opera stessa.

La Commissione può assegnare fino a 6 punti da aggiungere alla media ponderata dello studente e, solo all'unanimità, la lode.

Schema consigliato per la stesura della tesina

Il Sommario

Si consiglia di suddividere la tesina in capitoli e sottocapitoli indicati nel sommario rispettivamente con numeri romani (capitoli) e arabi (sottocapitoli).

(Es. I. La vita

I.1 Dal 1770 al

I.2 Dal 1802 L..

II. L'opera

II. 2 Il *Concerto* etc.)

La Premessa

La tesina deve contenere in apertura una breve premessa (al massimo due cartelle) in cui vengano esplicitati gli scopi e gli intenti, le ipotesi di lavoro, nonché la sua impostazione.

Le note a pie' di pagina

Servono ad indicare la fonte da cui si è attinta l'informazione, i testi di riferimento o ad ampliare le affermazioni presenti nel testo.

Vanno redatte seguendo le norme per la citazione bibliografica (vedi oltre). N.B. Se si cita più volte una stessa fonte in nota si può riportare solo l'autore, op.cit, e il numero di pagina. (Es. Pestelli, op.cit, p.34). Se invece le citazioni sono consecutive si scrive *Ibidem*, più numero di pagina.

La Bibliografia

Fondamentale per ogni lavoro scritto va riportata seguendo le seguenti regole.

Citazioni di libri:

1. Nome e cognome dell'autore (o degli autori o del curatore) oppure Cognome, nome dell'autore
Titolo e sottotitolo dell'opera,
("Collana")
Numero dell'edizione (se ve ne sono molte),
Luogo di edizione (se nel libro non c'è scritto si indica con s.l. o si omette),
Editore (se nel libro non c'è si omette),
Data di edizione (se non c'è si scrive s.d. (senza data),
Eventuali dati sull'edizione consultata,
Numero di pagine ed eventuale numero di volumi di cui si compone l'opera
Traduzione (se il titolo era in lingua straniera ed esiste una traduzione in italiano si specifica nome del traduttore,
2. titolo italiano, luogo di edizione, data di edizione, numero di pagine.

Esempio:

C. Dahlhaus, *Ludwig van Beethoven und Seine Zeit*, Laaber-Berlag, (trad. it.) *Beethoven e il suo tempo*, Torino, EDT, 1990

Citazioni di articoli e riviste:

- 1) Nome e cognome dell'autore,
- 2) Titolo del capitolo o del saggio
- 3) in
- 4) "Nome della rivista", (con caporali bassi, raramente in corsivo)
- 5) numero e anno,
- 6) pagine in cui appare l'articolo

Esempio:

Guido Salvetti, *L'"antipoetica"*, in " Studi musicali" , I, 1972, pp.371-417

Citazioni di capitoli di libri, atti di congressi, saggi in opere collettive:

- 1) Nome e cognome dell'autore,
- 2) Titolo del capitolo o del saggio,
- 3) in
- 4) Eventuale nome del curatore dell'opera collettiva oppure AAVV (autori vari),
- 5) Titolo dell'opera collettiva,
- 6) (Eventuale nome del curatore se prima si è messo AAVV),
- 7) Eventuale numero del volume dell'opera in cui si trova il saggio citato,
- 8) Luogo di edizione,
- 9) Editore,
- 10) Data di edizione,
- 11) Numero di pagine

Esempi:

F. Nicolodi, *Risvolti nazionalistici nel mito dell'antico, in Francia e in Italia*, in *Musica senza aggettivi. Studi per Fedele D'Amico*, a cura di A. Ziino, vol.II. Firenze, Olschki, 1991, pp. 463-476

Citazioni di voci enciclopediche

- 1) Nome e cognome dell'autore della voce (se si conosce),
- 2) Voce,
- 3) *Titolo della voce*,
- 4) in
- 5) Nome dell'enciclopedia o dizionario,
- 6) Nome del curatore,
- 7) Luogo di edizione,
- 8) Editore,
- 9) Data di edizione,
- 10) Volume,
- 11) Pagine

Esempi:

F. Della Seta, voce *Verdi Giuseppe*, in DEUMM (Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti), a cura di Alberto Basso, Torino, UTET, 1994, Vol.VIII Le Biografie, pp.194-209

L'Appendice

Può essere inserita per riportare la fonte primaria del lavoro (ad esempio copia della *Sonata op. 13* di L. van Beethoven). Ovviamente dette pagine saranno eccedenti il minimo richiesto di 30 cartelle dell'Istituto. Si raccomanda ovviamente una rilegatura resistente al tempo, in particolare per la copia conservata in biblioteca.

Fac simile di frontespizio

ISTITUTO STATALE SUPERIORE DI STUDI MUSICALI E COREUTICI "G. BRAGA" DI TERAMO

DIPLOMA ACCADEMICO DI II LIVELLO IN DISCIPLINE MUSICALI

Anno Accademico 20../20..

Tesi Finale

TITOLO DELLA TESI

Candidato

Relatore

Correlatore

Anno Accademico _____